MASSIMO MINELLA

Ceduto l'84% al gruppo portoghese ha reinvestito parte della liquidità in una quota di minoranza della stessa holding

llearsi per continuare a crescere in un mercato, quello delle vernici, in cui si assottiglia il nume-

ro di competitor sempre più robusti per dimensioni, ricavi e addetti. La scelta del gruppo Boero, quasi due secoli di vita, cinque generazioni al comando, di cedere il controllo ai portoghesi di Cin è il frutto di una valutazione sofferta, passare ad altri la maggioranza del capitale, e ragionata, trovare un partner adeguato a sostenere i piani di sviluppo, che sia soprattutto complementare al business e quindi non vada a incidere sugli organici.

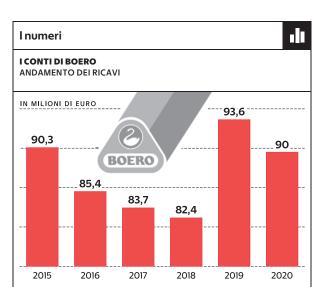
Il settore delle vernici in Italia, infatti, è composto da multinazionali e da oltre cinquecento colorifici di piccole e medie dimensioni. Non c'è alcun dubbio che in futuro il mercato subirà una forte accelerazione del processo di concentrazione dei competitor. Da qui l'esigenza di allearsi. L'accordo di Boero, insomma, come punto di partenza per una delle realtà imprenditoriali storiche: nata nel 1831, leader in Italia nella produzione di vernici e al vertice nei segmenti dell'edilizia e dello yachting con i marchi Boero, Attiva, Rover, Veneziani, con un fatturato 2020 di 90 milioni e trecento dipendenti. Proprio per asseconda-

Vernici

Boero vende a Cin e adesso vede i colori della finanza

re il suo percorso si crescita, infatti già nel 2009 Boero aveva spostato la sua produzione e il centro di Ricerca & Sviluppo da Genova in Basso Piemonte, a Rivalta Scrivia, dove gli spazi sono decisamente più ampi e si possono ulteriormente allargare. L'obiettivo nel mirino è l'alleanza con il gruppo portoghese Cin, operativo da più di un secolo (è nato nel 1917), che come Boero fa capo a una famiglia (Serrenho), ma ha numeri decisamente maggiori: 234 milioni di fatturato, 1.400 dipendenti, leader in Portogallo, ma forte anche in Spagna, Francia e Angola. Un mercato allargato di cui però, fino a oggi, non faceva parte l'Italia. E anche questo è stato un elemento decisivo nella scelta compiuta dalla famiglia Boero.

«Avremmo potuto cedere a una multinazionale, ce ne sono in Italia e magari avremmo strappato anche condizioni migliori – riflette Andreina Boero, presidente del gruppo genovese – Invece abbiamo fatto una scelta per trovare un alleato con cui garantire alla Boero un percorso di crescita, anche attraverso i nuovi mercati». Cin,



Andreina Boero presidente della Boero

infatti, ha segmenti di business alternativi a Boero e questo favorirà ulteriori sinergie commerciali e produttive. Il fatturato aggregato dei due gruppi, oltre 320 milioni, issa già la nuova realtà fra le top 40 del mercato mondiale. La famiglia Boero, intanto, ha già deciso di investire una parte dei ricavi per la cessione del pacchetto di controllo nell'acquisto di una partecipazione di minoranza della

holding portoghese. «Continuo a fare l'imprenditrice - aggiunge Andreina Boero – e lo farò all'interno di una realtà internazionale come Cin».

Il gruppo portoghese si era affacciato anni fa nel capitale di Boero, quasi per caso, acquistando un pacchetto di azioni in Borsa, il 3%, quando la società era ancora quotata. Delistata due anni fa, Boero ha poi aperto ulteriormente il ca-

pitale ai soci portoghesi, saliti al 13. Adesso l'operazione finale che porta Cin all'84%, anche attraverso l'acquisto di partecipazioni di minoranza di altri soci, e lascia la famiglia Boero al 16%.

E il futuro? Andreina Boero resta in azienda con la carica di presidente onorario, mentre Giampaolo Iacone mantiene la carica di ad e direttore generale. Interessanti le prospettive sul fronte delle sinergie e delle opportunità di ampliamento del business e delle gamme produttive. Cin, infatti, oltre al settore Architecture & Deco (Edilizia/Casa, pitture e rivestimenti murali per interni ed esterni) è presente anche in quello industriale con soluzioni specifiche, come i sistemi per la protezione dal fuoco, soluzioni di protezione del cemento e di altre strutture, inclusi trasporti, silos, imballi alimentari, antenne, attrezzature sportive e macchinari industriali. Boero porterà invece in dote al gruppo la sua conoscenza nel settori della nautica, con i marchi Boero YachtCoatings e Veneziani Yachting, non coperti oggi da Cin.





Studio Armoni



Astebook.it



Bernardo Bruno Studio Legale Bruno & Associati



Musa Formazione



Studio Legale



Danilo I ombardo



Studio Bolognesi



La Regina di San Marzano di Antonio Romano



Augusto Mitidieri



Société Générale Equipment Finance Italia



Sport tra diritto, team building e funzione educatrice



Modelli 231, policy ad hoc



Chiara Padovani Studio Legale Padovani



Giuseppe Fornari Fornari & Associati



Andrea Bracci Polifarma



Ixellion





Nicola Veratelli Octo Group





Studio Legale Lombardo Normativa emergenziale, gli effetti sul mondo del lavoro



Amendolito & Associati Normativa emergenziale, gli effetti sul mondo del lavoro



Uniolex – Stucchi & Partners Emergenza continua, cosa cambia per le imprese

Doppio Binario, la trasmissione di Le Fonti TV, finalizzata ad approfondire le ultime novità normative, ad anticipare i cambiamenti e le prospettive future del tessuto imprenditoriale italiano. Un format focalizzato sull'interazione tra mondi diversi ma connessi da un unico network: quello del business.

seguici su www.lefonti.tv

www.lefonti.tv - www.lefonti.it - www.lefontiawards.it